

## Episode 280

### Introduction

**Benedetta:** Oggi è giovedì 24 maggio 2018. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Nicola!

**Nicola:** Ciao, Benedetta! Ciao a tutti!

**Benedetta:** Nella prima parte del nostro programma, parleremo di attualità. Cominceremo con una notizia che arriva dall'Italia, dove un professore di diritto ha ricevuto dal presidente della Repubblica l'incarico di formare un nuovo governo. Successivamente, commenteremo i risultati di un recente studio che ha classificato il sistema del trasporto pubblico di 13 città europee. Proseguiremo poi con una panoramica sulla cerimonia di chiusura dell'edizione 2018 del festival del cinema di Cannes. Infine, concluderemo la prima parte del nostro programma commentando il matrimonio tra il principe Harry e l'attrice Meghan Markle, una cerimonia che ha avuto luogo sabato scorso alla Cappella di St. George a Windsor, in Inghilterra.

**Nicola:** La cerimonia di chiusura del festival di Cannes e il matrimonio del principe Harry. Tutto in un programma...

**Benedetta:** Sì, Nicola. Perché? C'è qualche problema?

**Nicola:** Oh... no! Continua pure a presentare il programma...

**Benedetta:** Grazie, Nicola! La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale esploreremo l'argomento di oggi: le congiunzioni subordinanti finali. Infine, concluderemo il programma con una nuova espressione idiomatica: "Avere voce in capitolo.

**Nicola:** Perfetto, Benedetta! Cominciamo!

**Benedetta:** Sì, Nicola. Perché aspettare? Diamo inizio alla trasmissione!

### News 1: Italia, un professore di diritto con scarsa esperienza politica riceve l'incarico di formare un nuovo governo

Lunedì pomeriggio, i leader dei due partiti italiani più votati alle elezioni dello scorso 4 marzo, il Movimento 5 Stelle e la Lega, hanno chiesto al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di accettare un professore di diritto poco conosciuto per la carica di presidente del Consiglio dei ministri. Il candidato, Giuseppe Conte, non ha esperienza politica. Nella serata di ieri, il presidente Mattarella ha accettato la candidatura di Conte.

Conte, che attualmente insegna all'Università di Firenze, è l'avvocato personale del leader del Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio. A quanto si dice, Conte sarebbe l'ideatore di una campagna promossa dal Movimento 5 Stelle per abolire 400 "leggi inutili". Il leader della Lega, Matteo Salvini, ha descritto il professor Conte come "un esperto in semplificazione, riduzione della burocrazia e snellimento della macchina amministrativa". Nei giorni scorsi, tuttavia, diversi dubbi sono stati sollevati sulla candidatura di Conte, in seguito alla pubblicazione di una serie di articoli giornalistici secondo i quali il professore

avrebbe esagerato alcune credenziali accademiche elencate nel suo curriculum.

Secondo molti analisti, Conte metterà in atto il programma populista voluto dal Movimento 5 Stelle e dalla Lega. Tra i punti principali del programma: il cosiddetto reddito di cittadinanza, la 'flat tax' sui redditi e il rimpatrio degli immigrati clandestini. Dopo l'approvazione della candidatura di Conte da parte del presidente Mattarella, è attesa ora la decisione del Parlamento italiano.

- Nicola:** Benedetta, indipendentemente dalla nomina di Conte, il Movimento 5 Stelle e la Lega porteranno comunque avanti il loro programma di governo.
- Benedetta:** Ma... a te non sembra che la decisione di proporre un candidato senza esperienza politica sia un po' strana?
- Nicola:** No, per nulla! Proprio perché Conte era una figura sconosciuta, è stato più difficile respingere la sua nomina. Inoltre, Conte non rappresenta una minaccia né per Di Maio né per Salvini. Ciò che dovrebbe preoccuparci in questo momento è l'impatto che il nuovo governo avrà, non solo su di noi in Italia, ma su tutta l'Europa.
- Benedetta:** Ah sì. Beh, almeno, i due partiti hanno fatto marcia indietro sull'idea di un referendum per l'uscita dell'euro. Anche se, a dire il vero, alcune delle loro proposte...
- Nicola:** ... sono davvero inquietanti! Sia la Lega che il Movimento 5 Stelle, per esempio, hanno detto di voler abolire le attuali sanzioni contro la Russia. Se realizzata, questa parte del loro programma minaccerebbe l'unità politica europea. Inoltre, apparirebbe come un messaggio rivolto al presidente Putin, che potrebbe pensare di poter agire con impunità.
- Benedetta:** Sì, questa è una fonte di preoccupazione. E poi c'è la questione del debito. Sia il progetto che riguarda il reddito di cittadinanza, sia la flat tax -- per non parlare del blocco della riforma pensionistica -- potrebbero essere difficili da sostenere dal punto di vista economico. E tutto questo presenterebbe delle serie conseguenze per l'intero blocco europeo.

## **News 2: Pulizia e sicurezza dei trasporti: su 13 città europee, Roma è all'ultimo posto**

Roma si è classificata ultima in un gruppo di 13 città europee in un recente studio sui sistemi di trasporto pubblico. Il rapporto, pubblicato martedì scorso da Greenpeace Germania e dall'Istituto Wuppertal, ha valutato le città in base a una serie di fattori, come ad esempio l'accessibilità e la convenienza dei mezzi di trasporto pubblico, la sicurezza degli spostamenti in bicicletta e la qualità dell'aria.

Gli autori dello studio citano la comodità e la sicurezza degli spostamenti in bicicletta, sottolineando inoltre il fatto che quasi la metà degli spostamenti di lavoro nella capitale danese si svolge in bicicletta. Amsterdam è al secondo posto, grazie alle misure adottate dall'amministrazione cittadina per limitare l'uso dell'automobile e incoraggiare un'alta percentuale di spostamenti a piedi o in bicicletta. Oslo si è classificata terza, grazie in parte alla sua eccellente qualità dell'aria. Oslo è l'unica tra le 13 città osservate nello studio a registrare emissioni legate ai trasporti al di sotto del limite imposto dall'UE e dalle linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Roma ha segnato risultati deludenti in diversi ambiti. Gli autori del rapporto hanno segnalato l'intenso uso delle automobili per gli spostamenti urbani, la scarsa sicurezza stradale e la qualità dell'aria inferiore alla media. Roma si è classificata in fondo alla lista, dopo Mosca, Londra e Berlino.

- Nicola:** Non c'è dubbio: Roma ha un bel po' di lavoro da fare, Benedetta! Il fatto che si sia classificata ultima non è certo una sorpresa, visto che tantissime persone si spostano in automobile o in scooter, e quasi nessuno usa la bicicletta.
- Benedetta:** Esatto. Comunque, la buona notizia è che i ricercatori hanno classificato le città sulla base dei dati attualmente disponibili, senza tenere in conto eventuali programmi volti a migliorare la qualità e la sostenibilità dei trasporti pubblici in futuro. Ciò significa che le cose potrebbero presto migliorare.
- Nicola:** Lo spero! Peggio di così non possono andare! A Roma, rispetto ad altre città europee, il numero delle persone che si spostano in bicicletta o a piedi è nettamente inferiore. Eppure Roma è la peggiore in classifica relativamente agli incidenti che coinvolgono pedoni o biciclette. È una città davvero pericolosa.
- Benedetta:** Ci sono ancora molte cose da migliorare. Un elemento incoraggiante, comunque, è il fatto che i trasporti pubblici a Roma sono economicamente più accessibili rispetto a quelli di altre città. Il problema è che poche persone li usano.
- Nicola:** Beh, di certo abbiamo molte cose da imparare da città come Copenhagen, Amsterdam e Oslo. Lì, sembra esserci una mentalità diversa. Ad esempio, le biciclette hanno la priorità sulle automobili.
- Benedetta:** La chiave di tutto sta nella pianificazione, Nicola. In queste tre città molte zone sono state progettate avendo in mente le esigenze di pedoni e ciclisti. Inoltre, gli spazi destinati ai pedoni, alle biciclette e alle automobili sono segnalati in modo chiaro. Le piste ciclabili, ad esempio, non sono semplicemente dipinte sulla carreggiata, ma fisicamente separate.
- Nicola:** Sì, la pianificazione è importante. Ma non è tutto, Benedetta. Contano anche le abitudini delle persone. L'anno scorso, nell'UE, sono state immatricolate oltre 15 milioni di nuove automobili, un numero più alto rispetto al 2016. A Roma, poi, la dipendenza dalle automobili è molto più elevata che in altri luoghi. Fino a quando le cose non cambieranno a livello sociale, i miglioramenti saranno minimi.

### **News 3: Il regista giapponese Hirokazu Kore-eda vince la Palma d'oro a Cannes**

Lo scorso sabato, il regista giapponese Hirokazu Kore-eda ha vinto il primo premio al Festival di Cannes con *Shoplifters*, un film che racconta la storia di una famiglia di ladri che vive ai margini della società. Il secondo premio, il Grand Prix, è andato al regista americano Spike Lee per il film *BlacKkKlansman*. L'opera, ambientata negli anni '70, ha come protagonista un detective afroamericano che si infila nel Ku Klux Klan.

Tra gli altri vincitori, c'è stata la regista libanese Nadine Labaki, che ha conquistato il Premio della giuria - il terzo premio del festival - con il suo film *Capharnaüm*. Il polacco Paweł Pawlikowski ha vinto il premio alla miglior regia per il suo film *Cold War*.

Anche il movimento #MeToo ha avuto un ruolo importante nella cerimonia di quest'anno. All'inizio del festival, 82 donne si sono radunate sul *red carpet* per puntare i riflettori sulla disuguaglianza di genere. Nei 71 anni di storia del festival, sono stati proiettati soltanto 82 film realizzati da registe donne, mentre

le opere dirette da uomini sono state 1.645.

**Nicola:** L'edizione del festival di quest'anno ha messo in luce quanto sia stato forte l'impatto del movimento *#MeToo* sull'industria cinematografica. È difficile immaginare che si possa tornare indietro.

**Benedetta:** Spero che tu abbia ragione, Nicola. Ma c'è ancora molto lavoro da fare. La protesta organizzata sul *red carpet* parla chiaro: in 71 anni, meno del 5% dei film proiettati a Cannes è stato diretto da una donna. E nell'intera storia del festival, la Palma d'oro è stata vinta da una donna soltanto una volta.

**Nicola:** Non ci si può aspettare che il cambiamento avvenga da un giorno all'altro. Ad ogni modo, quest'anno ci sono stati alcuni segnali incoraggianti. Ad esempio, nella giuria c'erano più donne che uomini. E questo potrebbe indicare un cambiamento negli equilibri di potere.

**Benedetta:** Può darsi... ma è davvero troppo presto per dirlo. Io temo che la composizione della giuria di quest'anno e il numero di emergenza che è stato istituito per segnalare le molestie sessuali finiscano per essere dei semplici gesti simbolici, piuttosto che un vero impegno per porre fine al problema.

**Nicola:** Ma nessuno tollererà più la situazione di prima! Ora che il comportamento di alcuni dei nomi più potenti del settore è stato criticato pubblicamente, l'unica opzione percorribile è quella del cambiamento.

**Benedetta:** Vedremo. Ma affinché ci sia un vero cambiamento, è necessario un maggior numero di donne alla regia. Donne che possano scegliere liberamente le storie e i protagonisti dei loro film. Inoltre, al festival di quest'anno, si potevano ancora vedere molte aspiranti attrici con indosso degli abiti molto scollati, presumibilmente, per cercare di attrarre l'attenzione di registi, produttori e *talent scout*. Insomma, al giorno d'oggi, il cinema è ancora un'industria dominata dagli uomini.

## **News 4: Il principe Harry e Meghan Markle uniti in matrimonio in una cerimonia anticonvenzionale**

Lo scorso sabato, il principe Harry e Meghan Markle si sono sposati nella cappella di St. George nella città di Windsor, in Inghilterra. La cerimonia ha fuso lo sfarzo e la tradizione britannica con elementi completamente nuovi nell'ambito delle nozze reali, come ad esempio un coro gospel e la presenza di un predicatore afroamericano.

Il principe, 33 anni, e Meghan Markle, 36, hanno pronunciato i voti nuziali davanti a una platea di 600 ospiti, tra i quali c'era la famiglia reale. Markle indossava un abito semplice ma elegante, firmato dalla stilista britannica Clare Waight Keller, e una fascia per capelli con dei diamanti, prestatale dalla regina Elisabetta II. Harry, che ha avuto il permesso di mantenere la sua caratteristica barba corta durante la cerimonia, indossava un'uniforme militare. Inoltre, con un'eccezione rispetto al protocollo tradizionale, Harry ha ricevuto una fede nuziale, che indosserà, a differenza di suo fratello, il principe William, e di suo nonno, il principe Filippo.

Circa 100.000 persone si sono recate a Windsor, una città a circa 40 chilometri da Londra, per veder sfilare la carrozza trainata da cavalli della coppia reale. D'ora in poi, i due sposi saranno conosciuti con l'appellativo di duca e duchessa del Sussex.

- Nicola:** Benedetta, questo è stato un matrimonio reale davvero storico. In futuro, potremo ripensare a questo momento e dire che ha segnato un punto di svolta per la monarchia britannica.
- Benedetta:** Non credo alle mie orecchie, Nicola! Stai commentando con interesse un matrimonio reale?
- Nicola:** Beh, è difficile non essere affascinati da questa storia d'amore! Un principe che sposa una discendente di schiavi! Un coro gospel che canta inni per i diritti civili e un predicatore afroamericano che fa riferimento a Martin Luther King! Soltanto poco tempo fa, tutto questo sarebbe stato impensabile.
- Benedetta:** Lo so, anch'io sono sorpresa. Allo stesso tempo, comunque, il matrimonio ha incluso anche una serie di elementi tradizionali molto belli.
- Nicola:** E molto noiosi!
- Benedetta:** Per te, forse. A me sono sembrati davvero straordinari. Ad esempio, sul velo indossato da Meghan c'erano dei fiori ricamati che rappresentavano i 53 paesi del Commonwealth britannico. E poi, ovviamente, c'erano i dettagli ispirati alla principessa Diana...
- Nicola:** La principessa Diana. Immagino che oggi sarebbe orgogliosa di suo figlio. Anche lei, come Harry, voleva avvicinare la famiglia reale alla gente comune.
- Benedetta:** Sì. Sarà interessante vedere che cosa succederà nel prossimo futuro.
- Nicola:** Beh, probabilmente, tra qualche decennio, la monarchia britannica sarà molto diversa.
- Benedetta:** Non so se sarà molto diversa, Nicola. Ma il duca e la duchessa del Sussex sembrano impegnati a renderla più moderna e aperta. Insomma, staremo a vedere. Probabilmente, il matrimonio è stato solo l'inizio di un nuovo corso.

## Grammar: Subordinate Conjunctions introducing a Clause of Purpose

- Nicola:** Ti ricordi la vicenda della Costa Concordia, la grande nave da crociera che andò a sbattere contro Le Scole, il piccolo gruppo di scogli a pochi metri dall'isola del Giglio?
- Benedetta:** È impossibile dimenticarsene, ma è giusto continuare a raccontare cosa accadde in quella fredda notte del gennaio 2012, **affinché** la storia non vada nel dimenticatoio.
- Nicola:** Hai ragione! Alle 21 e 45 del 13 gennaio 2012 la Costa Concordia, che stava effettuando una crociera nel Mediterraneo, naufragò a poca distanza dal porto dell'isola del Giglio, a causa della scellerata intenzione del comandante di effettuare un passaggio radente all'isola **perché** i passeggeri potessero ammirarne il panorama con le luci della sera.
- Benedetta:** La condotta del comandante Francesco Schettino è stata riprovevole da ogni punto di vista. Sai come si è concluso il processo che lo vedeva imputato per omicidio colposo, lesioni, abbandono della nave e naufragio?
- Nicola:** La giustizia italiana l'ha ritenuto colpevole dell'incidente e lo ha condannato a 16 anni di carcere. La nave da crociera invece, è stata trasferita al porto di Genova **al fine di** essere demolita. Forse ora la brutta vicenda della nave Concordia potrà considerarsi finalmente chiusa.
- Benedetta:** Non ne sarei così sicura... Credo ci siano ancora molte questioni non ancora risolte.

- Nicola:** Ti riferisci al risarcimento dei danni che l'Isola aspetta di ricevere dalla Costa Crociere? Si vocifera che la società di navigazione italiana abbia già fatto un accordo con il Comune, anche se l'entità della cifra per ora rimane segreta.
- Benedetta:** Chissà perché la società di navigazione ha deciso di non divulgare questa informazione... Tu che ne pensi?
- Nicola:** Sinceramente sono rimasto perplesso anch'io! Forse non rivelando l'entità del risarcimento la Costa Crociere spera di suscitare meno clamore mediatico.
- Benedetta:** Forse... Io spero che sia una cifra astronomica. I danni causati ai fondali marini sono stati enormi e ci vorranno ingenti fondi **affinché** la fauna, la flora e gli habitat marini tornino come prima.
- Nicola:** Se non ricordo male, la piattaforma galleggiante incaricata della pulizia dei fondali sui quali si era arenata la Concordia, ha concluso il suo lavoro e ha lasciato l'isola.
- Benedetta:** Sì, ma quella piattaforma si è occupata solo di raccogliere i detriti dai fondali. Purtroppo dopo tutti gli interventi invasivi degli ultimi 6 anni la fauna e la flora marine non esistono più. Pensa che nell'area del naufragio pesci e posidonie sono pressoché scomparsi...
- Nicola:** Che rabbia!
- Benedetta:** Puoi ben dirlo! Come se non bastasse, si è scoperto che il tasso di inquinamento provocato dal naufragio con il passare degli anni è addirittura aumentato.
- Nicola:** Com'è potuto accadere?
- Benedetta:** Durante le operazioni di recupero, gli ingegneri hanno creato sul fondale un basamento artificiale di cemento **allo scopo di** facilitare la messa in posizione orizzontale della nave. Purtroppo da una parte delle sacche che formavano questa piattaforma è fuoriuscita una grande quantità di malta cementizia, che è colata tra le rocce solidificandosi, danneggiando gravemente l'habitat Scogliere Rocciose...
- Nicola:** Che disastro!
- Benedetta:** Se prima l'area marina da risanare era di 23 mila metri quadrati, dopo questo incidente è diventata di 42 mila metri quadrati.
- Nicola:** È terribile pensare che un tempo quell'area era un paradiso per i cetacei e oggi è quasi completamente cementificata!
- Benedetta:** Sì! L'isola del Giglio aspetta la ricostruzione dei suoi fondali. Non sarà facile restituire a quel tratto di costa il suo antico splendore ma in ogni caso, vale la pena provarci.

## Expressions: **Avere voce in capitolo**

- Nicola:** Ho letto che in alcune regioni d'Italia animali selvatici come cinghiali e caprioli sono aumentati in modo esponenziale negli ultimi anni.
- Benedetta:** Io sapevo che queste specie erano quasi scomparse all'inizio del Novecento. Come sono tornate a ripopolare i nostri territori?
- Nicola:** A causa dell'intervento umano. Negli anni Sessanta, per esempio, per la caccia sono stati introdotti nel territorio esemplari di cinghiale provenienti dai Carpazi più resistenti e prolifici dei nostrani. Questo ha determinato un aumento esponenziale della popolazione di questi animali.

- Benedetta:** Questo fenomeno riguarda tutte le regioni italiane o solo alcune? So per certo la Toscana ospita molti di questi animali.
- Nicola:** Queste specie selvatiche sono state reintrodotte un po' dappertutto in Italia, ma in alcune regioni il numero di questi animali è aumentato in modo davvero impressionante. In Toscana si stima che oggi vivano circa 400 mila cinghiali, numerosi esemplari di caprioli, daini, cervi e compagnia bella.
- Benedetta:** È bello sapere che i nostri boschi si stanno ripopolando di questi animali selvatici, non trovi?
- Nicola:** Lo è! Tuttavia chi **ha voce in capitolo** afferma che questo fenomeno porta con sé anche spiacevoli ripercussioni. I viticoltori toscani, per esempio, da anni denunciano i danni provocati da questi animali alle loro coltivazioni.
- Benedetta:** Che genere di problemi?
- Nicola:** Caprioli e cinghiali mangiano viti e tralci, mettendo a rischio intere annate produttive. Ho letto che i danni generati dalle perdite del raccolto si aggirano approssimativamente tra i 9 e i 14 milioni di euro.
- Benedetta:** È un problema davvero serio! Non esiste un modo per impedire agli animali di danneggiare le coltivazioni?
- Nicola:** Nel 2016 il Governo ha approvato una legge speciale, che prevede l'abbattimento controllato degli animali, qualora costituiscano un problema per l'ambiente, la sicurezza e le coltivazioni.
- Benedetta:** So di non **avere voce in capitolo** sull'argomento, ma non credo che uccidere gli animali sia l'unica soluzione a questo problema.
- Nicola:** I viticoltori in questi anni hanno provato di tutto, credimi! Hanno costruito recinti elettrici per proteggere i vigneti, hanno usato piccoli cannoni a gas e hanno irrorato le vigne e i terreni coltivati con sostanze maleodoranti per tentare di scoraggiare gli animali.
- Benedetta:** Immagino che questi tentativi non abbiano dato i risultati sperati...
- Nicola:** Purtroppo sì! I coltivatori e tutti quelli che **hanno voce in capitolo** sostengono che le soluzioni adottate sinora si sono rivelate inutili e non in grado di tenere a bada il numero spropositato di questi animali.
- Benedetta:** Non sono un'esperta e non **ho voce in capitolo**... ma credo che ci sia anche un problema di sicurezza stradale, non credi? Non oso immaginare allo spavento di trovarsi davanti un animale di quel genere mentre si guida...
- Nicola:** Hai perfettamente ragione! Gli automobilisti rischiano di finire fuori strada o avere incidenti, soprattutto di notte!
- Benedetta:** Non bisogna trascurare anche il fatto che parliamo di animali selvatici, che potrebbero persino attaccare le persone.
- Nicola:** Eh sì!
- Benedetta:** Se la presenza di questi animali ha superato il limite di sostenibilità e le misure adottate finora sono state insufficienti, come fanno gli agricoltori a proteggere le loro coltivazioni?

**Nicola:**

I produttori di vino della Toscana non sanno più cosa fare, sono disperati, tanto che hanno chiesto aiuto alle istituzioni italiane per affrontare il problema. Adesso aspettano una risposta...